

- **TIPO VENTILATORE:** Centrifugo Elicoidale / Assiale
- **NUMERO ORDINE/OFFERTA:**
- **DEFINIZIONE ANTISCINTILLA:** Tipo C secondo AMCA Secondo Direttiva 94/9/CE ATEX
 (In questo caso compilare il questionario)

▪ **DEFINIZIONE ZONA DEL VENTILATORE**

Atmosfera	Zona e livello di pericolosità durante il normale funzionamento	Categoria	X	NOTA
Con Presenza di GAS VAPORI NEBBIE	0 Atmosfera Esplosiva Sempre Presente (Pericolo Permanente)	1G	*	* La Moro S.r.l. non costruisce ventilatori di Categoria 1D - 1G
	1 Atmosfera Esplosiva Probabile (Pericolo Potenziale)	2G		
	2 Atmosfera Esplosiva Scarsamente Probabile (Pericolo Minimo)	3G		
Con Presenza di POLVERE	20 Atmosfera Esplosiva Sempre Presente (Pericolo Permanente)	1D	*	
	21 Atmosfera Esplosiva Probabile (Pericolo Potenziale)	2D		
	22 Atmosfera Esplosiva Scarsamente Probabile (Pericolo Minimo)	3D		

▪ **DEFINIZIONE DEL GRUPPO DI APPARTENENZA DEL GAS** (solo per apparecchiature elettriche in zona 1)

- IIA** (Idrocarburi alifatici, etere, gasolio, cherosene, acetone, gas liquido, ecc.)
 IIB (Etilene, acido solforico, isoprene, gas d'acqua, gas di coke, ecc.)
 IIC (Idrogeno, acetilene, nitrato di etile, solfuro di carbonio)

N.B. Costruzioni di protezione superiore garantiscono anche quella inferiore (IIB copre anche IIA, IIC copre entrambe), Moro S.r.l., in funzione del motore elettrici, marchierà solamente IIB o IIC

▪ **CLASSE TERMICA RICHIESTA SUL VENTILATORE:** T1 T2 T3

N.B. Nelle zone gas la classe termica di riferimento per il ventilatore è la T3 (200°-300°) mentre nelle zone polveri la massima temperatura che potrebbe svilupparsi sulle superfici del ventilatore durante il normale funzionamento è di 185°C. La direttiva sconsiglia l'uso di apparecchiature con trasmissione a cinghie in ambienti potenzialmente esplosivi, ma comunque le ammette, con le dovute precauzioni in zone 2, 22. **Un ventilatore di classe superiore garantisce sempre quella inferiore.**

▪ **PRESENZA ATMOSFERA ESPLOSIVA:** (È molto importante per poter studiare la conformazione idonea)
 All'interno del ventilatore All'esterno del ventilatore Sia all'interno che all'esterno del ventilatore

- **TEMPERATURA** AMBIENTALE MASSIMA NEL LUOGO DI INSTALLAZIONE °C
- MASSIMA DEL FLUIDO ASPIRATO °C
- DI INNESCO DEL FLUIDO ASPIRATO °C

N.B. La normativa prevede che l'atmosfera standard di utilizzo sia compresa tra i 0,8 e 1,1 bar con un incremento di energia aeraulica che non superi tali valori mentre la temperatura di funzionamento deve essere compresa fra i -20°C/+60°C. **la temperatura può aumentare durante il normale funzionamento a causa dell'incremento di pressione;** è quindi necessario in caso di temperature superiori a 50 °C monitorarne l'andamento. Nel caso in cui le condizioni ambientali e le condizioni dei fluidi siano diversi da quelle previste, l'utilizzatore deve eseguire un'ulteriore valutazione dei rischi, e quindi concordare con il costruttore la soluzione più adeguata. E' comunque necessario che all'uscita ed all'interno del ventilatore la temperatura rimanga inferiore ai 60°C (± 10%) anche a seguito di variazioni di densità o di pressione all'interno del ventilatore stesso. Per quanto riguarda il motore elettrico, la temperatura massima consentita nella zona di utilizzo è 40 °C.

Le temperature sviluppate sulle varie superfici del ventilatore non devono comunque superare il 75% della temperatura di innesco; di conseguenza, la temperatura di innesco non può comunque essere inferiore ai 250°C.

▪ **SPESSORE MASSIMO DEL DEPOSITO DI POLVERE:** mm

N.B. Lo spessore non deve mai superare 5mm, l'utilizzatore deve provvedere a mantenere pulite le superfici esterne del ventilatore e provvedere a evitare accumuli all'interno dello stesso.)

! TUTTI I VENTILATORI SARANNO OBBLIGATORIAMENTE MARCHIATI CE E QUINDI OBBLIGATORIAMENTE CORREDDATI DI RETI IN ASPIRAZIONE E MANDATA; INOLTRE,, TUTTI I VENTILATORI SARANNO DOTATI DI PORTELLO D'ISPEZIONE NECESSARIO PER I CONTROLLI E LA PULIZIA IN MANIERA FREQUENTE.

! DOVRÀ ESSERE CURA DELL'UTILIZZATORE PREVEDERE GLI OPPORTUNI SISTEMI CHE IMPEDISCANO L'ACCESSO ALL'INTERNO DEL VENTILATORE DI CORPI ESTRANEI CHE POTREBBERO DANNEGGIARLO.

! QUALSIASI MANOMISSIONE O MODIFICA COMPORTA A CARICO DELL'UTILIZZATORE L'OBBLIGO DI ESECUZIONE DI UNA NUOVA VALUTAZIONE DEI RISCHI SUL VENTILATORE.

! LA MORO SRL DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER DANNI A COSE O PERSONE CAUSATI DALL'ASSENZA DI TALI DISPOSITIVI ANTINFORTUNISTI CI.

Compilato da: In data: Firma e Timbro Azienda

.....